

Il monitoraggio del radon negli stabilimenti del bacino termale euganeo (Padova): metodologia d'indagine e primi risultati

A. Bertolo, C. Bigliotto e A. Franco

ARPA Veneto – Dipartimento di Padova - via Ospedale 22, 35121 Padova

La problematica del radon all'interno degli stabilimenti termali, pur nota da tempo a livello scientifico, risulta diventata di interesse a partire dall'anno 2000, data di emanazione del DL 241/2000 che la norma espressamente.

La presenza di una possibile elevata concentrazione all'interno degli stabilimenti termali è dovuta al rilascio di radon dalle acque utilizzate nelle diverse attività terapeutiche, ma anche alla naturale esalazione proveniente dal terreno su cui insistono gli stabilimenti.

Già da anni il nostro Dipartimento si occupa della tematica: sono stati condotti diversi studi sugli stabilimenti del bacino termale euganeo, che risulta il più importante in Italia per numero di stabilimenti e di presenze.

Nel lavoro viene presentata la metodologia di studio adottata per il monitoraggio degli stabilimenti, e vengono presentati i primi risultati ottenuti, riguardanti circa 20 reparti terapeutici.

Le misure di concentrazione di radon nelle acque termali utilizzate consentono inoltre di ipotizzare correlazioni di più ampia scala, studiando i diversi contributi alla concentrazione indoor.

Alcune prove preliminari di riduzione della concentrazione del gas radon nelle acque utilizzate, accanto ai dati finora ottenuti, consentono di esaminare le criticità e individuare gli indirizzi futuri dell'attività di monitoraggio.